



WEBINAR “I CONTROLLI DI I LIVELLO”

9 settembre 2019

Introduzione generale sul sistema dei controlli

Gabriella Iannolino - Servizio IV «UMC e Rendicontazione» - Dipartimento Regionale Lavoro

PERCORSO DI TRAINING ON THE JOB SUI CONTROLLI DI I LIVELLO

***Progetto “Nuovi percorsi di sviluppo della capacità amministrativa della Regione Siciliana”
PO FSE 2014 - 2020***

SISTEMA DEI CONTROLLI «GLI ATTORI»

Il Sistema dei Controlli risponde all'esigenza di assicurare l'efficace attuazione degli interventi e la sana gestione finanziaria, nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale di riferimento.

Il Regolamento UE 1303/2013 prevede che i soggetti coinvolti nella gestione, attuazione, certificazione e controllo siano i seguenti:

- **Autorità di Gestione (AdG)**
- **Autorità di Certificazione (AdC)**
- **Autorità di Audit (AdA)**
- **Organismi Intermedi (OI)**

CONTROLLI DI I LIVELLO «GLI ATTORI»

**VENGONO EFFETTUATI DALL' A.d.G. TRAMITE LA STRUTTURA COMPETENTE,
INCARDINATA NEL C.d.R./O.I.: «UMC - RENDICONTAZIONE»**

1. Dipartimento Lavoro è C.d.R.(Centro Di Responsabilità) per il POR Sicilia FSE e per il PAC.
2. Dipartimento Lavoro è O.I. (Organismo Intermedio) per Garanzia Giovani (PON IOG) e per il PON SPAO.

CONTROLLI DI II LIVELLO «GLI ATTORI»

AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE

Il suo compito è quello di certificare alla Commissione l'accuratezza delle spese dichiarate, l'affidabilità del sistema contabile utilizzato e la conformità con le norme nazionali e comunitarie applicabili.

Riceve le dichiarazioni di spesa dall'Autorità di Gestione ed effettua una verifica prima di inserirle nella domanda di pagamento certificata da inviare alla Commissione.



CONTROLLI DI II LIVELLO «GLI ATTORI»

AUTORITA' DI CERTIFICAZIONE

Pur senza duplicare i lavori dell'AdG, se lo ritiene necessario l'Autorità di Certificazione (AdC) ha facoltà di svolgere determinati controlli aggiuntivi o di richiederne l'esecuzione.

CONTROLLI DI II LIVELLO «GLI ATTORI»

AUTORITA' DI AUDIT

Per Autorità di Audit si intende qualsiasi organo o autorità pubblica nazionale, regionale o locale, designata per ciascun programma operativo, che ha il compito di verificare l'efficacia operativa dei sistemi di gestione e di controllo. Essa, inoltre, monitora l'ottemperanza del progetto alle normative nazionali ed europee pertinenti.

Ciascuno Stato membro dovrà nominare un'Autorità di Audit per ogni programma operativo (insieme a un'autorità di gestione e a un ente di certificazione).

Tra le mansioni dell'autorità di audit, vi è quella di verificare l'efficacia operativa dei sistemi di gestione e di controllo (valutazione dei sistemi di controllo). Inoltre, essa ha il compito di eseguire controlli che si concentrano, nello specifico, sulla spesa dichiarata (controlli operativi). Garantire un'adeguata separazione delle funzioni tra le autorità principali (autorità di gestione/enti di certificazione, organismi intermedi) è, inoltre, parte integrante di questi controlli.



CONTROLLI DI II LIVELLO «GLI ATTORI»

AUTORITA' DI AUDIT

Reg. (UE) 1303/2013 - Regolamento Generale - art. 123 comma 4

“per ciascun programma operativo lo Stato membro designa un'autorità pubblica o un organismo pubblico nazionale, regionale o locale quale autorità di audit, funzionalmente indipendente dall'autorità di gestione e dall'autorità di certificazione. La stessa autorità di audit può essere designata per più di un programma operativo.”

CONTROLLI DI II LIVELLO «GLI ATTORI»

AUTORITA' DI AUDIT

Reg. (UE) 1303/2013 - Regolamento Generale - art. 127
definisce il ruolo e le funzioni dell'Autorità di Audit nell'ambito dei Sistemi di
Gestione e Controllo.

1. L'autorità di audit garantisce lo svolgimento di attività di audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo del programma operativo e su un campione adeguato di operazioni sulla base delle spese dichiarate. I controlli di audit cui sono sottoposte le spese dichiarate si basano su un campione rappresentativo e, come regola generale, su un metodo di campionamento statistico.

CONTROLLI DI II LIVELLO «GLI ATTORI»

AUTORITA' DI AUDIT

- 1 - Controlli di sistema
- 2 - Controlli sulle operazioni

CONTROLLI DI II LIVELLO «GLI ATTORI»

COMMISSIONE EUROPEA

Alla Commissione spetta un ruolo di vigilanza in materia di adeguata messa in opera dei sistemi di controllo negli Stati membri.

Fra i suoi compiti:

- procedura di valutazione della conformità, approvazione delle strategie di audit e analisi delle relazioni di controllo e dei pareri di audit annuali;
- esecuzione degli audit sugli Stati membri per comprovare l'efficacia dei sistemi di controllo.

Le attività della Commissione vertono sull'affidabilità dell'operato delle A.d.A., garantita attraverso le relazioni di controllo e i pareri di audit annuali.

Al termine del programma, verifica che il finanziamento dei programmi sia adeguatamente giustificato.



CONTROLLI DI I LIVELLO «GLI ATTORI»

VENGONO EFFETTUATI DALL' «UMC - RENDICONTAZIONE»
Che ai sensi dell'art. 72 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 garantisce la separazione delle funzioni negli organismi coinvolti nella gestione e nel controllo delle operazioni

CONTROLLI DI I LIVELLO «GLI ATTORI»

Il Servizio Monitoraggio/Controllo è responsabile delle seguenti attività:

- a) ha la responsabilità e sovrintende i controlli di I livello;
- b) ha la responsabilità e sovrintende i controlli di I livello svolti dal controllore esterno (qualora incaricato);
- c) verifica la corretta applicazione della normativa e la corretta esecuzione delle procedure di attuazione;
- d) realizza le verifiche amministrative sulle Domande di Rimborso presentate dal beneficiario;
- e) predispone l'Attestazione di Spesa;
- f) effettua le verifiche in loco delle operazioni, avvalendosi se del caso delle UOP o del controllore esterno incaricato, sulla base di un programma di controlli elaborato tenendo conto dell'analisi dei rischi rivista annualmente;
- g) predispone e mantiene un'adeguata Pista di Controllo (PdC) relativa alle operazioni di competenza;
- h) raccoglie e valida i dati di monitoraggio dei beneficiari.

CONTROLLI DI I LIVELLO «GLI ATTORI»

Ufficio competente della rendicontazione (U.O.B.)

Gli Uffici competenti della rendicontazione ricevono la richiesta di rendicontazione da parte del beneficiario o, se previsto per la tipologia di intervento (e.g. voucher), realizzano direttamente la verifica del rendiconto sulla base della documentazione presentata dall'ente erogatore del servizio

Qualora l'Amministrazione intenda avvalersi del controllore esterno, l'ufficio rendicontazione competente trasmette al SRMC la richiesta di attivazione del controllore esterno per il controllo sui rendiconti.

I competenti Servizi rendicontazione sono, in ogni caso, responsabili della determinazione dell'importo definitivamente riconosciuto al beneficiario per l'operazione.

CONTROLLI DI I LIVELLO «GLI ATTORI»

Unità Operative Periferiche (UOP)

Le UOP, costituite dalla rete dei Centri per l'Impiego regionali, fanno parte della struttura del Dipartimento Lavoro e assicurano a livello territoriale un'azione di supporto alle attività di controllo di I livello sulle operazioni.

Le UOP, se attivate:

- a) supportano l'UMC/Rendicontazione per le verifiche delle Domande di Rimborso intermedie e finale presentate dagli Enti attuatori e le propongono per la successiva validazione all'UMC/Rendicontazione di competenza;
- b) supportano l'UMC nella esecuzione delle varie tipologie di controlli in loco (verifiche ispettive e amministrative).

CONTROLLI DI I LIVELLO «GLI ATTORI»

Unità Operative Periferiche (UOP)

Per l'organizzazione delle proprie attività di verifica sulle operazioni e per garantire il principio della separazione delle funzioni tra gestione e controllo, art. 72 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, il Servizio UMC/Rendicontazione con apposito DDG ha individuato c/o le UOP il personale che risponde funzionalmente e si raccorda con l'UMC/Rendicontazione che le ha affidato il controllo.

Qualora ne ravvisasse la necessità, l'UMC/Rendicontazione può comunque avocare a sé, motivandolo, il controllo e procedere direttamente alla sua esecuzione.



CONTROLLI DI I LIVELLO «GLI STRUMENTI»

1. Programma Operativo.
2. Si.Ge.Co. (Sistema di Gestione e Controllo).
3. Manuale delle Procedure
4. Vademecum per i Beneficiari.
5. Piste di Controllo per Macroprocesso.
6. Analisi del Rischio.
7. Piano dei Controlli.



CONTROLLI DI I LIVELLO

«GLI STRUMENTI: Programma Operativo»

<http://www.sicilia-fse.it>

Il Programma Operativo dell' FSE della Regione Siciliana è espressione della volontà della Regione di fare fronte alle gravi emergenze occupazionali e sociali espresse dal contesto economico e sociale dell'isola.

Le scelte strategiche del POR FSE Sicilia sono definite e presentate in base al quadro logico suggerito dal Dipartimento per lo Sviluppo e la Coesione Economica e si ispirano agli indirizzi e agli orientamenti comunitari e nazionali in materia di mercato del lavoro, inclusione sociale e capitale umano.

ASSE I «Occupazione»

Obiettivo Tematico 8

«Promuovere un'occupazione sostenibile e di qualità e sostenere la mobilità dei lavoratori»



CONTROLLI DI I LIVELLO «GLI STRUMENTI: Si.Ge.Co.» <http://www.sicilia-fse.it>

CHI FA E COSA FA

- Individua gli attori del Programma Operativo (AdG, AdC, AdA, CdR, OI).
- Descrive l'organizzazione interna di ciascun attore del Programma Operativo (Organigramma).
- Definisce le funzioni di ciascun attore all'interno del Programma Operativo (Funzionigramma)

**IL SIGECO VIENE APPROVATO CON DELIBERA DI GIUNTA
D.G.R. n. 242 del 23 giugno 2017**



CONTROLLI DI I LIVELLO
«GLI STRUMENTI: Manuale delle Procedure»
<http://www.sicilia-fse.it>

COME SI FA

IL MANUALE DELLE PROCEDURE
è approvato con Decreto del Dirigente del Dipartimento Istruzione
quale AdG del POR Sicilia FSE 2014/2020

DDG n. 4472 del 27 giugno 2017



CONTROLLI DI I LIVELLO
«GLI STRUMENTI: Manuale delle Procedure»
<http://www.sicilia-fse.it>

IL MANUALE DELLE PROCEDURE è una guida operativa e organica rivolta alle strutture regionali coinvolte nell'attuazione del Programma Operativo.

Si articola in tanti capitoli quante sono le procedure operative di titolarità dell'AdG.

45 ALLEGATI
(WORK IN PROGRESS)

PARAGRAFO 9 - «PROCEDURA PER LA VERIFICA DELLE OPERAZIONI»



CONTROLLI DI I LIVELLO
«GLI STRUMENTI: Vademecum»
<http://www.sicilia-fse.it>

II VADEMECUM
è approvato con Decreto del Dirigente del Dipartimento Istruzione
quale AdG del POR Sicilia FSE 2014/2020

DDG n. 4472 del 27 giugno 2017 (e s.m.i.)



CONTROLLI DI I LIVELLO
«GLI STRUMENTI: Vademecum»
<http://www.sicilia-fse.it>

IL VADEMECUM HA L'OBIETTIVO DI FORNIRE AI BENEFICIARI UNO STRUMENTO PER IL CORRETTO SVOLGIMENTO DELLE OPERAZIONI ED UNA GUIDA IDONEA ALL'ATTUAZIONE DELLE STESSE.

ADEMPIMENTI E OBBLIGHI IN CAPO AI BENEFICIARI.

SPESE AMMISSIBILI.



CONTROLLI DI I LIVELLO «GLI STRUMENTI: Piste di Controllo» <http://www.sicilia-fse.it>

**La definizione della PISTA DI CONTROLLO (PdC) presuppone una descrizione dei procedimenti amministrativi, dei flussi di informazione, dei flussi finanziari relativi ai progetti e, nel contempo, l'indicazione della documentazione di supporto e dei relativi controlli.
Le PdC vengono redatte in forma di diagramma di flusso e sono specifiche per ogni
MACROPROCESSO**

CONTROLLI DI I LIVELLO «GLI STRUMENTI: Analisi del rischio»

Tutte le Autorità del Programma devono adottare un approccio proattivo, strutturato e mirato nella gestione dei rischi di frode, ispirato all'obiettivo di "tolleranza zero",

Le indicazioni sono contenute nella nota orientativa per gli Stati Membri predisposta a cura dei Servizi della Commissione (EGESIF_14-0021-00 del 16/06/2014), finalizzata a fornire un supporto guidato per affrontare i casi di frode a sostegno di una sana gestione finanziaria ed una efficace attuazione.

Il paragrafo 11 del Manuale delle procedure:

11 PROCEDURA PER LA LOTTA ALLE FRODI E LA GESTIONE DEL RISCHIO	121
11.1 QUADRO SINOTTICO DELLA PROCEDURA	121
11.2 DESCRIZIONE DELLA PROCEDURA	121



CONTROLLI DI I LIVELLO «GLI STRUMENTI: Analisi del rischio»

L'AdG ha istituito, con apposito DDG, il **Gruppo di autovalutazione del rischio frode**, composto da soggetti coinvolti nell'attuazione degli interventi che siano dotati della necessaria conoscenza del Si.Ge.Co, del Programma stesso e dei suoi beneficiari.

Il Gruppo è presieduto dall'AdG e ne fanno parte integrante:

- il Servizio Rendicontazione interventi FSE e comunitari monitoraggio e controlli I livello del Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale;
- le UMC/Servizio MC dei CdR Famiglia e Lavoro;
- il Dirigente dell'Area Affari Generali del Dipartimento Istruzione e Formazione Professionale;
- Possono essere chiamati a partecipare al Gruppo di autovalutazione gli uffici della programmazione e della gestione responsabili degli avvisi oggetto di analisi.

CONTROLLI DI I LIVELLO «GLI STRUMENTI: Piano dei controlli»

Il Piano dei Controlli con il documento relativo all'analisi dei rischi viene redatto dall'UMC/REND e contiene:

- Descrizione dei Controlli di I Livello
- Modalità di selezione del campione
- Analisi dei rischi (Metodologia)
- Piano dei Controlli Consuntivo (per anno contabile 01/07/2018 - 30/06/2019)
- Controlli di II livello e altri Auditor (sulle operazioni)
- Controlli di II livello System Audit
- Valutazione dell'esposizione a rischi frode specifici
- Analisi dei Rischi - Anno contabile 01/07/2019 - 30/06/2020

CONTROLLI DI I LIVELLO «GLI STRUMENTI: Analisi del rischio»

1. Rischio Verifiche Desk
2. Rischio Controlli I livello in loco
3. Rischio Controlli II livello e altri Auditor
4. Rischio Controlli II livello System Audit
5. Rischio Ammontare Sostegno Pubblico
6. Rischio Natura Beneficiario
7. Rischio Concentrazione Operazioni in capo allo stesso beneficiario
8. Rischio Tipologia Macroprocesso
9. Rischio Numerosità operazioni per PAT
10. Rischio Complessità e Innovazione PAT
11. Rischio autovalutazione frode

Ogni componente di rischio viene valorizzata con l'attribuzione di un valore:

LIVELLO DI RISCHIO	VALORE
ALTO	1
MEDIO	0,5
BASSO	0

Esempio rischio 5

Importo Medio Contributo concesso	LIVELLO DI RISCHIO	VALORE
$M_{Contributo} \geq 500.000,00$	ALTO	1
$100.000,00 < M_{Contributo} < 500.000,00$	MEDIO	0,5
$M_{Contributo} \leq 100.000,00$	BASSO	0

RISCHIO PAT (11)	Obiettivo Campionamento
$R_{PAT} \geq 7$	20%
$4 < R_{PAT} < 7$	10%
$R_{PAT} \leq 4$	5%

CONTROLLI DI I LIVELLO «TIPOLOGIE DI CONTROLLO»

L'attività di controllo di primo livello ha lo scopo di assicurare l'impiego efficiente e regolare delle risorse, che devono essere utilizzate nel rispetto dei principi di sana gestione finanziaria, e di accertare che gli interventi finanziati siano gestiti e realizzati conformemente alla normativa comunitaria e nazionale pertinente.

Per l'esecuzione delle verifiche previste dal paragrafo 4, primo comma, lettera a), l'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 prevede le seguenti procedure:

- **verifiche in loco delle operazioni (Visite ispettive e controlli amministrativi);**
- **verifiche documentali su ciascuna domanda di rimborso presentata dai beneficiari (Controlli documentali/Rendicontazione).**

CONTROLLI DI I LIVELLO

«TIPOLOGIE DI CONTROLLO – Manuale delle procedure»

9.4 CONTROLLO DOCUMENTALE	76
9.4.1 Controlli sulle operazioni finanziate a costi reali	79
9.4.2 Controlli documentali delle operazioni finanziate mediante tasso forfettario	86
9.4.3 Controlli documentali delle operazioni finanziate a UCS	87
9.4.4 Controlli su operazioni finanziate mediante somme forfettarie	90
9.5 CONTROLLI IN LOCO	91
9.5.1 Controlli amministrativi in loco	92
9.5.1.1 Controlli amministrativi in loco per le operazioni finanziate a costi reali	95
9.5.1.2 Controlli amministrativi in loco per le operazioni finanziate mediante tasso forfettario	96
9.5.1.3 Controlli amministrativi in loco per le operazioni finanziate a UCS	97
9.5.1.4 Controlli amministrativi in loco per le operazioni finanziate con somme forfettarie	98
9.5.2 Controlli ispettivi in loco per tutte le tipologie d'intervento	99



CONTROLLI DI I LIVELLO

«TIPOLOGIE DI CONTROLLO: verifiche in loco delle operazioni»

L'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 prevede che le **verifiche in loco** possano essere svolte a campione e che la frequenza e la portata di suddette verifiche debbano essere proporzionali all'ammontare del sostegno pubblico all'operazione e al livello di rischio individuato da tali verifiche e dagli audit effettuati dall'Autorità di Audit per il sistema di gestione e controllo nel suo complesso (analisi del rischio).

I Controlli di I livello in loco effettuati su base campionaria, vengono effettuati sia in itinere (verifiche ispettive), sia a conclusione degli interventi (controlli amministrativi), e sono finalizzati alla verifica fisica, tecnica e qualitativa dell'operazione



CONTROLLI DI I LIVELLO

«TIPOLOGIE DI CONTROLLO: verifiche in loco delle operazioni»

Visite Ispettive

Le **verifiche ispettive in loco** delle operazioni sono eseguite da parte dell'AdG per il tramite dei CdR (UMC) competente.

Tali verifiche ispettive sono finalizzate a controllare la conformità dell'intervento in corso e il regolare svolgimento dell'attività progettuale, nel rispetto di tutti gli adempimenti previsti dalla normativa europea, nazionale e regionale vigente.

I controlli ispettivi sono effettuati "a sorpresa" (**senza preavviso**) per quegli interventi che prevedono una preventiva pianificazione delle attività e la trasmissione del relativo calendario didattico/cronoprogramma o di altro strumento di programmazione.

CONTROLLI DI I LIVELLO

«TIPOLOGIE DI CONTROLLO: verifiche in loco delle operazioni»

Visite Ispettive

I controlli ispettivi in loco verificano i seguenti aspetti:

- rispetto del calendario/cronoprogramma delle attività;
- corretto e conforme svolgimento dell'operazione finanziata, nel rispetto delle norme vigenti e di quanto previsto nel progetto approvato (presenza dei docenti/operatori/tutor dichiarati e dei destinatari, idoneità dei locali, materiali e attrezzature utilizzati, ecc.);
- corretta tenuta dei registri, se previsti;
- rispetto dei criteri di pubblicizzazione delle operazioni secondo le norme europee in materia di pubblicità;
- grado di soddisfazione dei destinatari ove rilevata, anche attraverso la somministrazione di appositi questionari (cfr. Allegato: Questionario di rilevazione del grado di soddisfazione dei destinatari).

Le verifiche ispettive in itinere devono essere formalizzate attraverso l'apposita Check-list prevista in allegato al Manuale (cfr. Allegato : Check-list di controllo ispettivo in itinere).

CONTROLLI DI I LIVELLO

«TIPOLOGIE DI CONTROLLO: verifiche in loco delle operazioni»

Visite Ispettive

OBIETTIVI DI CAMPIONAMENTO

Modalità di finanziamento

Operazioni finanziate mediante UCS o Somme forfettarie

Operazioni finanziate a costi reali e a tasso forfettario (se previsto)

% operazioni finanziate

Verifica del 50% dei beneficiari

Verifica del 50% delle operazioni

Verifica del 10% dei beneficiari

Verifica del 10% delle operazioni

CONTROLLI DI I LIVELLO

«TIPOLOGIE DI CONTROLLO: verifiche in loco delle operazioni»

CONTROLLI AMMINISTRATIVI IN LOCO

Tali verifiche sono eseguite quando l'attuazione del progetto è ben avviata sia sul piano della realizzazione materiale sia su quello finanziario.

Sono eseguite al fine di controllare in particolare la realtà/effettività dell'operazione, la fornitura del bene/servizio in conformità con i termini e le condizioni dell'accordo, i progressi fisici, la legittimità e regolarità della spesa, il rispetto delle norme dell'UE sulla pubblicità, nonché la presenza di una contabilità separata ovvero un'adeguata verifica contabile e la tracciabilità dei pagamenti nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 art 125 e dalla legge n. 136/2010.



CONTROLLI DI I LIVELLO

«TIPOLOGIE DI CONTROLLO: verifiche in loco delle operazioni»

CONTROLLI AMMINISTRATIVI IN LOCO

Per la realizzazione di tali controlli in loco, il soggetto incaricato (UMC) comunica a ciascun Beneficiario/soggetto attuatore rientrante nel campione, l'avvio delle procedure di verifica con almeno 5 giorni di preavviso, in modo che il soggetto campionato possa rendere disponibili durante le verifiche sia lo staff, sia la documentazione relativa all'operazione.



CONTROLLI DI I LIVELLO

«TIPOLOGIE DI CONTROLLO: verifiche documentali/Rendicontazione»

Tutte le **Domande di Rimborso** presentate dai beneficiari, **intermedie e finali**, devono essere sottoposte a verifiche amministrative a tavolino (DESK) da parte del CdR (Servizio UMC/Rendicontazione) prima dell'inclusione nelle Attestazioni di Spesa. La verifica deve comprendere un esame sia della Domanda di Rimborso sia della documentazione giustificativa allegata. La tipologia di documenti giustificativi da richiedere ai beneficiari ai fini della verifica si differenzia in relazione alle modalità di valorizzazione dei costi: secondo il principio dei costi reali (par. 9.4.1) ovvero utilizzando le opzioni di semplificazione dei costi di cui all'art. 67, par. b), c) e d) del RDC: tasso forfettario (par. 9.4.2), unità di costo standard (par. 9.4.3) e somme forfettarie (par. 9.4.4).



CONTROLLI DI I LIVELLO

«TIPOLOGIE DI CONTROLLO: verifiche documentali/Rendicontazione»

In generale, e per tutte le tipologie di operazione e modalità di valorizzazione dei costi, le verifiche devono accertare:

- che la spesa/attività faccia riferimento al periodo di ammissibilità e sia stata effettivamente sostenuta/realizzata;
- che la spesa/attività faccia riferimento a un'operazione approvata;
- la conformità alle condizioni del Programma e alle prescrizioni della procedura di riferimento;
- la conformità alle norme di ammissibilità europee, nazionali e regionali;
- l'adeguatezza dei documenti giustificativi e della Pista di Controllo mantenuta;
- per le operazioni semplificate in materia di costi, che le condizioni per i pagamenti siano state rispettate;
- la conformità, ove appropriato, alle norme sugli aiuti di Stato e sugli appalti pubblici,
- il rispetto degli obblighi in materia di pari opportunità e non discriminazione, nonché, ove opportuno, sviluppo sostenibile;
- il rispetto delle norme dell'UE e nazionali in materia di pubblicità;
- la conformità della realizzazione e i progressi fisici dell'operazione misurati tramite indicatori di output e, se del caso, indicatori di risultato, comuni e specifici per Programma e microdati;
- la fornitura del prodotto o del servizio in piena conformità ai termini e alle condizioni dell'accordo per ogni forma di sostegno.



CONTROLLI DI I LIVELLO

«TIPOLOGIE DI CONTROLLO: verifiche documentali/Rendicontazione»

Le verifiche sulle Domande di Rimborso riguarderanno anche la completezza e l'adeguatezza dei dati forniti dai soggetti attuatori utili alla valorizzazione degli indicatori di realizzazione e di risultato, comuni e specifici, del PO.

Quanto sopra in considerazione del mercato orientamento al risultato che caratterizza la Programmazione 2014-2020



CONTROLLI DI I LIVELLO

«TIPOLOGIE DI CONTROLLO: verifiche documentali/Rendicontazione»

Le verifiche amministrative su base documentale hanno per oggetto la documentazione amministrativa e contabile presentata dal soggetto attuatore nelle diverse fasi di esecuzione dell'operazione e sono finalizzate alla validazione della spesa dichiarata dal Beneficiario.



CONTROLLI DI I LIVELLO

«TIPOLOGIE DI CONTROLLO: verifiche documentali/Rendicontazione»

Le verifiche documentali vengono svolte:

- in fase di realizzazione dell'operazione, sul 100% delle **Domande di Rimborso intermedie** presentate dai beneficiari che vengono periodicamente trasmesse all'UMC/Rendicontazione (cfr. cap. 8 del Manuale e Vademecum), corredate della documentazione probatoria delle spese effettivamente sostenute/attività realizzate;
- a conclusione dell'operazione, con la presentazione della **Domanda di Rimborso finale**.

CONTROLLI DI I LIVELLO

«TIPOLOGIE DI CONTROLLO: verifiche documentali/Rendicontazione»

Domande di Rimborso intermedie

Dal punto di vista procedurale, le verifiche sulle Domande di Rimborso intermedie vengono effettuate, di norma, da parte del personale del CdR (UMC/Rendicontazione) competente per l'operazione. Questi procede alla verifica delle Domande di Rimborso attraverso i seguenti step:

- 1) il personale incaricato effettua la verifica della Domanda di rimborso presentata dal beneficiario, sulla base della documentazione visionata e determina l'ammontare delle risorse ammesse;
- 2) i controlli sono formalizzati nell'apposita Check-list prevista in allegato al Manuale (cfr. Allegato SOVVENZIONI: Check-list di controllo documentale Domanda di Rimborso intermedia) contenente l'indicazione del nominativo del soggetto che ha eseguito il controllo e della data di effettuazione dello stesso;
- 3) l'esito del controllo è registrato sul SI;
- 4) il Beneficiario, attraverso il sistema informativo, prende visione delle eventuali spese/attività non riconosciute.

CONTROLLI DI I LIVELLO

«TIPOLOGIE DI CONTROLLO: verifiche documentali/Rendicontazione»

Domande di Rimborso finali

- L'Ufficio Rendicontazione procede alla verifica del Rendiconto attraverso le seguenti modalità:
- il personale incaricato effettua la verifica del Rendiconto e, sulla base del controllo effettuato utilizzando l'apposita Check-list di controllo (cfr. Allegato SOVVENZIONI: Check-list di controllo documentale Domanda di Rimborso finale) e della documentazione visionata, emette una **Nota di Revisione provvisoria** corredata della documentazione prevista sulla base della tipologia di costo;
 - l'Ufficio Rendicontazione notifica al beneficiario la Nota di Revisione provvisoria;
 - il beneficiario presenta eventuali **controdeduzioni** entro il termine assegnato;
 - l'Ufficio Rendicontazione assicura direttamente l'eventuale **contraddittorio** con il beneficiario sulla base delle controdeduzioni prodotte;
 - l'Ufficio Rendicontazione, a seguito del contraddittorio, ovvero, trascorso infruttuosamente il termine assegnato per la presentazione delle controdeduzioni, emette la **Nota di Revisione definitiva** corredata della documentazione prevista sulla base della tipologia di costo;
 - l'Ufficio Rendicontazione trasmette ai Servizi Gestione e all'UMC la Nota di Revisione definitiva per i successivi adempimenti



WEBINAR "I CONTROLLI DI I LIVELLO"

9 settembre 2019

Introduzione generale sul sistema dei controlli

Gabriella Iannolino - Servizio IV «UMC e Rendicontazione» - Dipartimento Regionale Lavoro

PERCORSO DI TRAINING ON THE JOB SUI CONTROLLI DI I LIVELLO

***Progetto "Nuovi percorsi di sviluppo della capacità amministrativa della Regione Siciliana"
PO FSE 2014 - 2020***

GRAZIE PER L'ATTENZIONE